

COMUNE DI MARZABOTTO
(Provincia di Bologna)

Verbale n. 8 del 3 Aprile 2018

COMUNE DI MARZABOTTO (BO)	
Prot. N.	3758
L	3 APR. 2018
Cat.	4 Cl. 6 Fasc.

Oggi 3 aprile 2018 il sottoscritto Paolo Villa, Revisore unico del Comune di Marzabotto, estratto dalla Prefettura di Bologna e nominato con deliberazione del Consiglio Comunale, ha predisposto il seguente parere per il *Comune di Marzabotto*, relativamente alla proposta di delibera che segue, per l'approvazione nel prossimo Consiglio Comunale, utilizzando il materiale trasmesso dalla Responsabile del Settore Finanziario.

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.65 – riaccertamento ordinario residui attivi e passivi

Il Revisore unico

Ricevuta in data 29/03/2018 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui".

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale*

vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2015 e 2016 non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni, ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto dei documenti di riaccertamento assunti in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati negli allegati:

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche effettuate, l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

L'ORGANO DI REVISIONE

